www.lunanuova.it
luna nuova

Data: 13/11/2009
Pagina: 34
Foglio: 1

«Se non c'è giacenza allora dove sta la nostra corrispondenza?»

«Le lettere non arrivano»

Cittadini arrabbiati per la risposta delle Poste

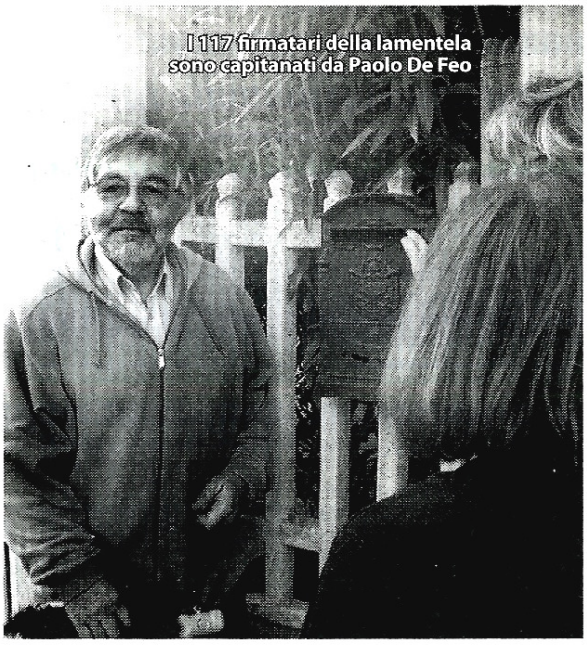
di GEMMA BAVA

RIVALTA - *«Una risposta burocratica in spirito e sostanza, improntata ad allontanare la responsabilità del problema da una ipotetica scrivania indirizzandola altrove».* Sono molto delusi della replica alle loro proteste, i 117 firmatari della lettera indirizzata alle Poste italiane per lamentare gli ormai cronici disservizi sul territorio. A cominciare, dice il motore dell'iniziativa Paolo De Feo, dall'anonimato chiesto dal *«Misterioso burocrate, mentre noi siamo tutti individuati da nome, cognome, indirizzo e firma. E come tali vogliamo commentare una risposta che sembra arrivare da un pianeta alieno».*

Le Poste affermano che a Orbassano non esiste posta in giacenza, *«Per cui, visto che in buca non arriva, o si muove a passo di lumaca per ignote vie oppure giace da un'altra parte»,* ironizza De Feo. Dove, ai 117 firmatari non importa, come non sono interessati a verificare quale altro concorrente delle Poste abbia in mano la corrispondenza non consegnata. *«Se la posta non ci arriva è lapalissiano che non sappiamo quale altro competitore sia responsabile. E poi già da tempo ci rivolgiamo ad altri servizi postali, proprio perché funzionano perfettamente, tanto è vero che in sole 36 ore ho ricevuto un plico speditomi da Milano».*

De Feo insomma è arrabbiato, e non è nemmeno il solo. Giuseppina Maltese racconta di imprenditori rivaltesi che si sono trovati costretti ad abbandonare fornitori di anni, *«Perché per i continui ritardi nella consegna delle fatture, erano ormai diventati clienti morosi, e come tali non più graditi».* Ciò che più ha infastidito Lina Cavalmoretti invece non è stato dover disdire abbonamenti a riviste che arrivavano a singhiozzo o non comparivano e convincere amici e parenti a contattarla via e-mail, ma *«Aver dovuto lasciare all'ufficio di Orbassano, da cui Rivalta dipende per la consegna della corrispondenza, nome e cognome mio e dei miei vicini, per riuscire a ricevere la posta in buca due giorni dopo. Non vorrei che questa dovesse diventare una prassi abituale per il recapito».*

Tutto ciò perché, dice De Feo, *«Fra prodotti postali parabancari e finanziari le Poste hanno perso la nobile vocazione di consegnare la corrispondenza in tempi umani. Che è poi quello che ci aspettiamo da loro: un servizio affidabile».* L'unica buona notizia nella risposta ricevuta, concludono i firmatari, è l'assunzione a fine settembre di 10 nuovi addetti: *«Saranno stati sicuramente giovani disoccupati, e ci rallegriamo con loro e con le famiglie. Però rivolgiamo una preghiera alle Poste: questi ragazzi staranno toccando il cielo con un dito per il nuovo lavoro, non rovinateceli subito».*


I 117 firmatari della lamentela sono capitanati da Paolo De Feo

● DAL COMUNE «Anche noi vittime dei continui disservizi»

RIVALTA - Alle lamentele dei rivaltesi si associa, come cittadino e come amministratore, l'assessore alla comunicazione Sergio Muro. *«L'insoddisfazione per il servizio svolto dalle Poste è vecchio di mesi, se non di anni, tanto che per la scarsa efficienza della distribuzione abbiamo cambiato gestore per la consegna del periodico comunale "Rivalta Informa"».* L'amministrazione continuerà a far pressione sulle Poste che, dice l'assessore, come elefante burocratico e amministrativo ha tempi lunghissimi di risposta. L'unica nota positiva, anche per Muro, sono i 10 effettivi assunti a settembre che *«Con il tempo si spera comincino a conoscere il nostro territorio. Non abbiamo purtroppo molti strumenti per agire, se non le segnalazioni dei disagi e le preteste, a livello più o meno ufficiale».*

Servizio a cura di Karon Comunicazione & Marketing

RassegnaPress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.